



Mensile della CNA Associazione Provinciale di Viterbo



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**



Numero 9 > Ottobre 2008 Poste Italiane S.p.A. • Spedizione in A.P. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 26/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB VITERBO

4

ARTIGIANATO ARTISTICO
Ceramica,
è allarme

4

CNA PENSIONATI
Viterbo con Amore
e i Senior, ancora insieme

5

AUTOTRASPORTO
Finalmente in arrivo
i contributi "euro 5"

Editoriale

SI GARANTISCANO ALLE IMPRESE LIQUIDITÀ E SOSTEGNO NEI PROCESSI DI INVESTIMENTO



di **Adalberto Meschini**
Segretario della CNA Associazione Provinciale di Viterbo

Non sono state le imprese artigiane a fare speculazione finanziaria, né i piccoli imprenditori a contribuire alla bufera finanziaria che ha messo in ginocchio alcune fra le banche d'affari più potenti del mondo.

Eppure c'è il rischio che saranno le nostre imprese, insieme con i cittadini, a pagare il prezzo più alto della crisi.

Abbiamo espresso un giudizio positivo sui decreti varati dal governo per garantire la stabilità delle banche e assicurare i risparmiatori con l'intento di rispondere concretamente alla crisi finanziaria.

Ma questo non può essere il passo risolutivo.

Il governo deve ora assumere iniziative a sostegno delle imprese, soprattutto di quelle artigiane e di piccole dimensioni, che, in alcune parti del nostro Paese, stanno già subendo le restrizioni della leva creditizia.

È necessario un rafforzamento degli strumenti di garanzia pubblica del credito attraverso i 251 Confidi dell'artigianato, affinché i processi di sviluppo e di investimento non vengano rallentati e siano sostenute le operazioni di consolidamento.

E poi bisogna ridurre la pressione fiscale per liberare risorse e ridare ossigeno ai consumi e agli investimenti.

In ogni caso, guardiamo avanti con l'ottimismo di chi ha la coscienza a posto e di chi ha sempre costruito il proprio reddito attraverso il lavoro e non con le alchimie e i sotterfugi finanziari.

Ma attenzione: le decisioni vanno assunte subito, la tempestività è una variabile determinante per arginare la crisi economica. E il governo tenga conto che, oltre alle banche, al settore auto e alla grande industria in genere, bisogna salvaguardare quel 97 per cento di imprese che è composto da artigiani e piccole imprese, autentica forza che caratterizza la nostra economia e la più esposta ai venti della recessione.

Per monitorare l'evoluzione della crisi e i suoi effetti e per programmare, sulla base della conoscenza, interventi a sostegno delle imprese in questo momento difficile, del quale non è possibile prevedere la durata, la nostra associazione ha istituito un Osservatorio provinciale.

Stiamo tenendo incontri con le banche operanti nella Tuscia, stiamo vagliando costi, tempi e disponibilità degli istituti di credito a finanziare le imprese. Invitiamo, a questo proposito, gli imprenditori a segnalarci fenomeni e comportamenti anomali rispetto al passato.

Manteniamo alta, dunque, l'attenzione.

Regione Lazio e artigianato

Al via i contributi a fondo perduto

Semplificate le procedure di accesso agli incentivi

Attivate risorse per 5 milioni e 120mila euro a sostegno dell'artigianato del Lazio. È stato pubblicato, sul Bollettino Ufficiale della Regione, l'avviso pubblico che dà il via libera ai primi incentivi previsti dal piano di interventi 2008 per il settore, in attuazione del Testo Unico per l'Artigianato.

Adalberto Meschini, segretario della CNA Associazione Provinciale di Viterbo, nel commentare il provvedimento presentato dall'assessore alla Piccola e Media Impresa, al Commercio e all'Artigianato, Francesco De Angelis, esprime "grande soddisfazione. Per due motivi. Innanzitutto, si mettono a disposizione dell'imprenditoria diffusa, finalmente,



incentivi che aiuteranno l'innovazione e la crescita competitiva. In secondo luogo, con l'introduzione del cosiddetto pacchetto integrato di agevolazioni, Pia, si realizza una importante operazione di semplificazione delle procedure per ottenere i

contributi: con una unica domanda, l'impresa potrà richiedere l'accesso a più di un canale di intervento. È un fatto significativo in un Paese dove la burocrazia ostacola lo sviluppo". Meschini evidenzia altresì "che queste novità sono state prodotte grazie alla positiva concertazione tra la Regione e le associazioni di rappresentanza".

segue a pagina 2

Speciale CNA

**Sempre più presenti,
sempre più vicini alle imprese**

La CNA apre nuove sedi territoriali
in due importanti comuni: Tarquinia e Vetralla.
E conferma il suo radicamento sul territorio

a pagina 3



Le nostre imprese

**Italia e l'arte del ricamo,
tra cultura e tradizione**

a pagina 4

CNA Sostenibile

**Testo Unico,
ecco il "Titolo V"**

a pagina 6

Upav Servizi

**F24, libro unico,
tabelle alcolemiche**

a pagina 7

Nuove idee

**Centri commerciali
naturali**

Dalla Regione, un bando per i centri storici.
Che diventano centri commerciali naturali,
dove la parola d'ordine è "aggregazione"

a pagina 8



CNA Indirizzi

Il sistema CNA. Sempre più vicino all'impresa

CNA | UPAV Servizi srl | CNA Sostenibile srl | EPASA

■ VITERBO

▶ Via I Maggio, 3
☎ 0761.2291 r.a.
☎ 0761.227 271
@ segreteria@cnaupav.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ ACQUAPENDENTE

▶ Via Cantorri, 13/C
☎ 0763.734 563 • 711 112
☎ 0763.711 241
@ upavac@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ BOLSENA

▶ Corso della Repubblica, 6
☎ 0761.798 610
🕒 15-18,30 (il martedì)

■ CANINO

▶ Via della Pace
☎ 0761.438 950
@ upavca@virgilio.it
🕒 8,30-13 (il lun.); 15-18,30 (il merc. e ven.)

■ CIVITA CASTELLANA

▶ Viale Fiume Treia (Loc. Pizzo Garofalo)
☎ 0761.517 757
☎ 0761.514 208
@ upavciv@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ ISCHIA DI CASTRO

▶ Via Paolo Borsellino, 46
☎ 0761.425 155
@ upavis@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ MONTALTO DI CASTRO

▶ Via San Sisto, 26
☎ + ☎ 0766.894 36
@ upavmo@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ MONTEFIASCONE

▶ Piazza Roma
☎ + ☎ 0761.825 267 • 823 648
@ upavmf@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ NEPI

▶ Via Falisca, 5
☎ 0761.570 790
🕒 8,30-13 (dal lunedì al venerdì)
15-18,30 (il mercoledì e il venerdì)

■ TARQUINIA

▶ Via Tarconte, 8
☎ 0766.856 883 • 842 463
☎ 0766.848 623
@ upavta@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ TUSCANIA

▶ Via Marconi, 13
☎ + ☎ 0761.436 200
@ upavtu@virgilio.it
🕒 15-18,30 (il lun.); 8,30-13 (il mer. e il ven.)

■ VETRALLA

Cura di Vetralla
▶ Via Venezia, 6
☎ 0761.460 066
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

Regione Lazio e artigianato

Contributi a fondo perduto, pubblicato il bando

5 milioni e 120mila euro a sostegno dell'artigianato del Lazio

Al via il nuovo piano di interventi. Alle imprese, solo un consiglio: non perdetevi tempo, le domande saranno accolte fino ad esaurimento dei fondi

L'avviso pubblico della Regione che eroga contributi a fondo perduto a sostegno dell'artigianato per un valore che, lo si ricorda, supera i 5 milioni di euro, riguarda la concessione di incentivi per la realizzazione (costruzione, adeguamento o ristrutturazione) o l'acquisto di immobili per uso aziendale nonché di attrezzature e macchinari, nuovi o usati, nel caso di imprese con sede nelle aree per gli insediamenti produttivi o di quelle nate da non più di 12 mesi, così come per la ristrutturazione dei locali che nei centri storici ospitano le botteghe dell'artigianato artistico e tradizionale. A questi interventi sono destinati 2 milioni e 870mila euro. Ciascuna impresa potrà beneficiare di un contributo a fondo perduto pari al 30 per cento degli investimenti ammessi (saranno presi in considerazione quelli effettuati dal 1° novembre 2007), fino ad un importo di 25mila euro.

Non supererà i 15mila euro, ma sarà sempre pari al 30 per cento dell'investimento, l'incentivo all'attuazione di investimenti per la tutela ambientale e per migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro: si spazia dagli interventi tecnologici per la diminuzione dell'impatto ambientale all'adeguamento dei locali in base alla normativa vigente. Le risorse ammontano, complessivamente, a 1 milione di euro.

Un'altra misura, che ha la copertura di 1 milione e 250mila euro, è mirata ad agevolare la creazione di posti di lavoro. L'impresa riceverà, ogni anno, per due annualità e per non più di tre lavoratori, 1.750 euro per



ciascun assunto con contratto di apprendistato o di inserimento e 3.000 euro per ciascun soggetto con contratto a tempo indeterminato. Questi importi sono aumentati del 50 per cento nel caso dei diversamente abili. Le agevolazioni saranno concesse alle aziende che abbiano assunto addetti a partire dal 1° gennaio 2008.

Artigiancoop, Cooperativa di garanzia della CNA, ha stipulato con Sviluppo Lazio (società alla quale è stata affidata la gestione dell'avviso pubblico) una convenzione in base alla quale potrà istruire e inoltrare le domande.

Armando Mangeri, dell'Area Credito della CNA, invita le imprese interessate ai contributi a non perdere tempo. "La ragione è semplice. Le domande - spiega - sono a sportello, dunque verranno accolte fino ad esaurimento dei fondi. Non è difficile prevedere un numero elevato di richieste".



Artigianato Viterbese

Mensile della CNA
Associazione Provinciale di Viterbo

Direttore responsabile
Danila Corbucci

Direzione, redazione ed amministrazione
Via I Maggio, 3 • 01100 Viterbo

Editore
CNA

Autorizzazione Tribunale di Viterbo
in data 19/2/72:
iscrizione al numero 181 del Registro Stampa.
Iscrizione al numero 06465
del Registro Nazionale della Stampa dal 14/10/98

Progetto grafico e impaginazione:
Studio>Grafico>Peri
Stampa: Union Printing S.p.A. - Viterbo

Marrazzo: "Un bando innovativo"

Il Lazio è una delle regioni più artigiane d'Europa. "Il bando pubblicato - ha detto il presidente Piero Marrazzo - è serio, moderno e attuale, perché sostiene le imprese, la sicurezza nei luoghi di lavoro e la tutela nell'ambiente. La Regione Lazio, inoltre, nel pieno di una crisi economica si fa trovare tonica e vicina alle imprese, perché il vero grande problema è coniugare le politiche di sostegno con l'accesso al credito".

www.cnaviterbo.it

Visita il portale delle imprese della Tuscia Viterbese



TERMIDRAULICA CERAMICHE CAVIT SpA

Via Duilio Mainella 10/12 ■ 01100 Viterbo

Tel. 0761/251144-5 Fax 0761/352245

www.tccspa.com

info@tccspa.it

Speciale CNA

CNA, inaugurati i nuovi locali a Tarquinia

Un'operazione di qualità per sostenere la competitività

La nuova sede della CNA, al centro della città, sottolinea il ruolo importante che la piccola impresa riveste nel territorio e la forte crescita dell'Associazione

Il presidente comunale, Pierluigi Suriano, e il segretario provinciale, Adalberto Meschini, la hanno definita una "operazione di qualità". L'apertura della nuova sede della CNA a Tarquinia è stata dettata, infatti, dall'esigenza di qualificare, oltre che di ampliare, i servizi e le risposte all'artigianato e alla piccola e media impresa. L'inaugurazione della sede di via Tarconte 8, al centro della città, oltre a significare quanto la CNA sia radicata nel territorio, 330 gli associati sui 430 iscritti nell'Albo delle imprese artigiane, sottolinea il ruolo importante che la piccola impresa svolge nel tessuto economico.

Al taglio del nastro, erano presenti il sindaco Mauro Mazzola, accompagnato dalla giunta al completo, il presidente del consiglio comunale, Alessandro Dinelli, il presidente della Camera di Commercio di Viter-



bo, Ferindo Palombella, il presidente delle Commissioni Regionale e Provinciale per l'Artigianato, Luigi Cola, il comandante della Tenenza della Guardia di Finanza, tenente Luigi De Gregorio, i rappresentanti degli istituti di credito, insieme con gli imprenditori, il presidente provinciale della CNA, Enio Gentili, e il segretario, Meschini, il presidente comunale, Suriano, e il responsabile, Attilio Lupidi.

Aiutare la crescita competitiva con servizi innovativi e nuove opportunità, questi gli obiettivi soprattutto sul versante dell'offerta formativa: che la CNA a Tarquinia, realtà dove è presente dalla fine degli anni '60, si è prefissata di raggiungere. Un'associazione, la CNA, di rappresentanza degli interessi delle imprese, anche nell'ottica di un rapporto di stretta collaborazione con il Comune, con il quale si è aperta una fase costruttiva di concertazione.



Una sede a "tempo pieno" a Cura di Vetralla

Sempre più vicini alle imprese con servizi e opportunità

Una tappa importante del processo di consolidamento e maggiore radicamento della CNA nel tessuto economico locale. Significativa presenza delle istituzioni alla inaugurazione

È stata una bella festa, l'inaugurazione della sede territoriale della CNA a Cura di Vetralla, al numero 6 di via Venezia, con il taglio del nastro preceduto dall'esibizione del Gruppo degli sbandieratori Città di Vetralla e con una folta presenza di imprenditori che hanno brindato al successo del progetto di consolidamento e di maggiore radicamento dell'associazione nel tessuto economico locale.

A sottolineare il valore di una scelta mirata a creare un nuovo luogo di aggregazione per le imprese e a specializzare l'offerta dei servizi di consulenza e di assistenza per lo sviluppo, è da registrare la partecipazione dei rappresentanti di tutte le istituzioni. Accanto al presidente comunale della CNA, Fabrizio Bartoli, al presidente provinciale, Enio Gentili, e al segretario, Adalberto Meschini,



sono intervenuti il sindaco di Vetralla, Massimo Marconi, con l'assessore alle Politiche per l'Artigianato, Maria Vittoria Giulianelli, e gli altri componenti della giunta, il consigliere regionale Giuseppe Parroncini, i presidenti della Provincia, Alessandro Mazzoli, della Camera di Commercio, Ferindo Palombella, del Gal dei Cimini, Pietro Lupi, e delle Commissioni Regionale e Provinciale per l'Artigianato, Luigi Cola. A benedire i nuovi locali, il parroco di Cura, Don Domenico Pieracci.

Importante la presenza delle istituzioni. Parroncini, facendosi portavoce della Regione, ha sottolineato il sostegno dell'Ente "all'innovazione e all'aggregazione, tanto più che il vostro è un mondo di piccole imprese portatrici di valori solidi e capaci di garantire la tenuta occupazionale anche in tempi durissimi".

Responsabile della sede è il giovane Alessandro Fieno.



"Sviluppo economico. Parola d'ordine: fare sistema"

L'apertura della nuova sede della CNA è stata l'occasione per fare il punto della situazione con il sindaco Mauro Mazzola sullo stato dell'economia della cittadina tirrenica e sui progetti volti a incentivarne la crescita.



Mauro Mazzola

Sindaco, è innegabile che Tarquinia abbia grandi prospettive di sviluppo economico. Come si sta muovendo l'Amministrazione Comunale?

Stiamo realizzando iniziative di grande rilievo. Nel settore turistico abbiamo seguito l'iter per l'approvazione delle varianti al PRG per i campeggi costieri, siamo in dirittura d'arrivo per la firma delle convenzioni del piano quadro del Lido, a breve presenteremo il progetto per l'ampliamento a 18 buche del campo da golf di Marina Velca, sono in fase di realizzazione il progetto del porto turistico e il piano particolareggiato del centro storico.

Senza dimenticare che è terminato l'iter approvativo per tre lottizzazioni secondo le previsioni del PRG vigente. Per il manifatturiero, abbiamo approvato il piano quadro

della zona industriale, nei pressi dello svincolo dell'autostrada Roma-Civitavecchia, e stiamo lavorando in sinergia con il mondo agricolo locale e la Regione Lazio per riaprire il conservificio.

Da ciò che afferma ci pare di capire che l'Amministrazione segua la strada di uno sviluppo integrato tra i settori economici più importanti della città. Quale deve essere, allora, il ruolo delle imprese tarquiniesi?

Quello di assolute protagoniste. Istituzioni e mondo imprenditoriale devono fare sistema se si vuole veramente parlare di sviluppo e crescita - quanto sta accadendo per il conservificio ne è un chiaro esempio -. Soltanto in questo modo è possibile garantire all'economia tarquiniese il salto di qualità che da anni attende.

"Aiutare l'artigianato per creare occupazione"

A Vetralla, la CNA ha aperto una nuova sede. In grande stile. Perché, a differenza dell'esperienza precedente, la nuova sede territoriale dell'Associazione di categoria garantisce la sua presenza sul territorio, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì. L'accento sull'importanza dell'evento, l'ha messo il sindaco della città, Massimo Marconi.



Massimo Marconi

Cosa intende esattamente quando parla di progetti?

Intendo l'ampliamento della zona artigiana in località Capannacce, un progetto nato di concerto con la CNA e che sta partendo. Tale intervento dà, alle nostre imprese artigiane, l'opportunità di crescere oltre che quella di potenziare l'attuale tessuto economico. Se non altro perché la piccola impresa è il motore del sistema economico nazionale. Senza contare che più imprese sul territorio garantiscono maggiore occupazione. E in una città come Vetralla dove, negli ultimi anni, si assiste a un incremento demografico, il fattore occupazione non può essere sottovalutato. Quindi potenziamento del comparto artigiano, occupazione e produttività sono i tre dictat dai quali questa amministrazione non può esimersi.

Sindaco, la CNA ha potenziato la presenza sul territorio attraverso l'apertura della nuova sede di Cura di Vetralla. In prospettiva, come vede la presenza in pianta stabile dell'Associazione?

Il fatto che un'importante associazione di categoria come la CNA assicuri la sua presenza quotidianamente, dimostra che a Vetralla si inizia a marciare nella direzione giusta, che è quella della crescita. Oltre all'attestazione di fiducia che l'associazione dimostra verso questa Amministrazione, visti i progetti che abbiamo in cantiere, in accordo con la CNA, volti, soprattutto, al potenziamento delle imprese presenti nel territorio.



Categorie

Ceramica artistica, un settore da salvare

È drammatica la situazione in cui versa, in Italia, il settore della ceramica artistica. A chiarirlo, sono i numeri: 2.700 il totale delle imprese esistenti sul territorio, 9.500 gli addetti del settore.

Questi i dati emersi nel corso della Conferenza nazionale della ceramica artistica, voluta, nell'ambito del progetto "Keramos" del Ministero dello Sviluppo Economico, dall'Associazione Italiana Città della Ceramica, da Artex e dalle associazioni di categoria. Significativa, per quanto riguarda la crisi del settore, la contrazione degli ultimi quattro anni. E le previsioni non fanno presagire niente di buono, tanto che il 21 per cento delle aziende dichiara di voler chiudere l'attività entro il 2009. Per contro è emerso, dagli artigiani presenti alla Conferenza, che l'Italia non può permettersi di far scomparire un bene di alto valore culturale come la ceramica artistica, che è anche un pezzo importante della sua storia sociale e produttiva.

Tra le proposte delineate dal segretario generale della CNA, Sergio Silvestrini, rientrano la predisposizione



di una legge quadro nazionale per la ceramica artistica; il varo di una normativa che tuteli le eccellenze; l'istituzione di una Direzione generale sulle arti applicate in seno al Ministero dei Beni Culturali. Questi provvedimenti devono coniugarsi, secondo la CNA, con interventi seri nel campo della formazione e della ricerca e con politiche volte a incoraggiare e incrementare la vocazione all'export nei vecchi e nei nuovi mercati mondiali. Insieme con i responsabili nazionali, CNA Artistico e Tradizionale provinciale organizzerà, proprio su questi temi, un confronto con le imprese della Toscana, dove la ceramica artistica vive uno dei periodi più difficili della sua storia. Secondo Daniela Lai, presidente di CNA Artistico e Tradizionale di Viterbo, la Conferenza è stata "un buon punto

di partenza per il comparto ceramico perché sono state individuate strategie efficaci per l'inversione di un trend allarmante in un settore che, in presenza di una crisi grave e, soprattutto, della crisi finanziaria, rischia di assumere un valore sempre meno rilevante".

CNA Pensionati e Viterbo con Amore, ancora insieme

CNA Pensionati e Viterbo con Amore di nuovo insieme per "Il viaggio della memoria", uno dei temi che l'associazione di volontariato ha inserito nella campagna 2008, dal titolo "Io, gli altri, nel mondo. Memoria, legalità, cittadinanza attiva".

Un viaggio, quello che la onlus viterbese intende intraprendere nel corso di questo anno, dove, al centro, c'è il tema dell'identità, concetto da intendersi non soltanto come riconoscimento delle proprie caratteristiche personali ma soprattutto come un carattere distintivo della persona, derivante dal continuo rapportarsi che il singolo ha con gli altri e più in generale con il mondo. Perché, ancora, se l'identità costituisce

la fondazione e la consapevolezza della propria esistenza soggettiva, è pur vero i suoi confini sono, necessariamente, "in contatto" con le istituzioni e la vita civica di ogni soggetto, parte attiva della società. CNA Pensionati, presieduta da Renzo Massetti, darà il proprio contributo alla onlus attraverso una raccolta di documenti e testimonianze orali, scritte, visive per la realizzazione di una mostra e per le visite alle classi delle scuole elementari e medie.

CNA Costruzioni, a Roma per il Site ed Expoedilizia

Si terranno nei padiglioni di Fiera di Roma, in contemporanea, dal 13 al 16 novembre, Expoedilizia, fiera professionale per l'edilizia e l'architettura e il Site, salone dell'impiantistica termoidraulica ed elettrica. Si tratta di due appuntamenti che offrono, alle imprese, un'ottima occasione di aggiornamento sulle soluzioni innovative nel mercato delle costruzioni, con una attenzione particolare all'ambiente. Sarà realizzato, infatti, il percorso delle energie rinnovabili e del rendimento energetico in edilizia.

Le nostre imprese

Da Palizzi a Roma, dove iniziano le sue fortune

L'arte del ricamo tra storia, cultura e tradizione

Si chiama Italia Garipoli e ricama lini e sete fin da bambina. Un'artigiana sofisticata, restauratrice e studiosa attenta di "stili" fatti di "punti"

di Elisa Mancinelli

Calabrese, nata a Palizzi, in provincia di Reggio Calabria, residente Roma dal 1961 e dal 1986 a Vetralla. Lei si chiama Italia Garipoli e di mestiere fa la ricamatrice: lino e seta, i tessuti; biancheria per la casa, arredamento (tende e paralumi), vestiti da sposa, gli oggetti dei suoi ricami.

Un negozio a Roma, a Borgo Vittore, vicino San Pietro, e un laboratorio a Tre Croci, frazione del comune di Vetralla, in provincia di Viterbo, situato in aperta campagna. È proprio in questo piccolo angolo di paradiso che la signora Italia, munita di ago e filo, tombolo e telaio, disegna a matita su un foglio di velina il ricamo che poi, controtuce, riporta sul tessuto, quest'ultimo a sua volta disegnato per poi, pazientemente, essere ricamato.

L'arte del ricamo è una delle più antiche attività, nonostante le prime testimonianze che ci sono pervenute risalga-



Nella foto, un ricamo di Italia Garipoli.

no al Medioevo. Nell'arte popolare, le tecniche del ricamo venivano tramandate nel tempo, con graduale perdita di originalità e con l'acquisizione di connotati locali, ma i manufatti, creati per oggetti di uso quotidiano, soccombevano al logorio del tempo, tanto da perdere spesso la memoria storica artistica di cui erano connotati. Tanto che sono stati in molti a chiedersi se il ricamo rappresenti una tradizione popolare alquanto "data-

ta", oppure una moda. Non a caso, nel nostro Paese il ricamo nasce come espressione della cultura saracena, da quegli arabi musulmani che, nel lontano 827 avanti Cristo, conquistarono la terra di Sicilia. E da Palermo, dove i saraceni aprirono la prima scuola di ricamo, quest'arte si spostò verso nord, arrivando fino alla Firenze del XV secolo. Nel viaggio verso nord, il ricamo sicuramente si fermò a Palizzi, nella casa della signora Garipoli, dato che lei stessa afferma di

aver imparato a ricamare da bambina, attività che si faceva "un po' per cultura e un po' per tradizione".

E se in principio fu la passione per l'arte antica che spinse Italia a ricamare, a collezionare e ad imitare, in seguito fu il desiderio di farsi conoscere e diffondere i suoi oggetti che la portarono ad aprire la sua bottega artigiana e a vendere i suoi gioielli.

"Roma mi ha accolto a braccia aperte", racconta. "Grazie al mio piccolo negozio vicino San Pietro, sono riuscita a far conoscere il ricamo artigianale. Ricamo su ordinazione e restauro, la mia clientela è fatta di persone che amano il bello: sono loro a chiedermi corredi per nozze e neonati, tende e accessori per la casa. Non c'è soddisfazione più grande, nel mio lavoro - continua la signora Garipoli -, dell'espressione compiaciuta del cliente quando ritira il lavoro. Tocca quella stoffa con ammirazione".

Ci crediamo. I tessuti che passano tra le dita della signora Italia sono sapientemente "affrescati" coi punti che trova più congeniali, coi motivi da lei scelti. E c'è da fidarsi, sulla scelta di Italia: nel suo laboratorio di Tre Croci, una collezione di riviste di ricamo specializzate, che vanno dall'800 ai giorni nostri, italiane e francesi per la maggior parte, chiuse in una sorta di teca, sono la sua biblioteca. I testi sui quali studia.

"Il mio unico rimpianto - confessa l'artigiana del ricamo - è che nessuno sembra voler imparare questo antico mestiere. Ed è un peccato. Perché nel ricamo ci sono le nostre origini e tradizioni, la nostra storia".



Categorie

Per agevolare la partecipazione degli operatori, CNA Costruzioni organizza una visita a entrambe le esposizioni, mettendo a disposizione, gratuitamente, un pullman.

Per le prenotazioni, si può chiamare il responsabile provinciale CNA Costruzioni allo 0761.2291.



CNA Fita, al via i contributi "euro 5"

Un contributo a fondo perduto di 2.550 euro per ciascun mezzo pesante di ultima generazione acquistato tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2008. È questo, per gli autotrasportatori, l'effetto del decreto sulle modalità operative per l'erogazione di contributi a sostegno delle imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi da destinare all'acquisizione di autoveicoli, nuovi di fabbrica, adibiti al trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico pari o superiore a 11,5 tonnellate, purché conformi alla norma "euro 5", dunque ad emissione bassa di sostanze inquinanti. Il provvedimento, rende noto CNA Fita, a firma del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con quello

dell'Economia e delle Finanze, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 14 ottobre. La CNA rende inoltre noto che la concessione del contributo è subordinata alla dimostrazione che la data di immatricolazione del veicolo sia effettivamente compresa nel periodo di tempo sopra indicato. Per quanto riguarda invece gli acquisti effettuati fino al 31 dicembre 2007, le domande per accedere all'agevolazione devono essere presentate entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto, mentre per quelle relative agli acquisti avvenuti entro il 31 dicembre 2008, c'è tempo fino al 31 gennaio 2009. Per informazioni ed assistenza alla compilazione della domanda, rivolgersi alla CNA sede provinciale di Viterbo, via I Maggio 3. Telefono 0761.2291.

Noleggio macchine edili, c'è la convenzione

Si amplia la gamma delle convenzioni che la CNA Associazione Provinciale di Viterbo offre ai propri associati. È appena partita la convenzione che la CNA ha stipulato con la G.P. Centro Noleggio di Montefiascone, riguardante il noleggio di mezzi per l'edilizia ed il movimento terra, al fine di migliorare un servizio alle imprese, quello del perfezionamento tecnologico, concepito nell'ottica del contenimento dei prezzi. I termini della convenzione recitano che per ogni 3 giorni di noleggio, un giorno sarà offerto gratuitamente all'impresa; per ogni 10 giorni di noleggio, 2 saranno gratis; mentre per ogni 20 giorni di noleggio, gratis, all'impresa, ne saranno offerti 3. Non solo, alle imprese associate CNA che stipuleranno la convenzione, la G. P. Centro Noleggio garantisce di effettuare, a proprie spese, il trasporto dei mezzi noleggiati per il viaggio di ritorno, nel caso in cui il trasporto sia a carico del noleggiatore. Per maggiori informazioni, gli interessati possono contattare la CNA, sede provinciale di Viterbo. Telefono 0761.2291.

Comitato Imprenditoria Femminile, confermata la presidenza a Vita Sozio

Il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Viterbo ha confermato, all'unanimità, la presidenza a Vita Sozio per il prossimo triennio. Tra i primi a essere costituiti in Italia nel 2000, secondo quanto previsto dal Protocollo d'intesa tra l'allora Ministero dell'Industria e Unioncamere, l'organismo ha il compito di promuovere iniziative che favoriscano lo sviluppo dell'imprenditoria femminile nella provincia di Viterbo, mediante attività di formazione professionale, agevolazione finanziaria e collaborazione con Enti pubblici e privati. Il Comitato, rinnovato nel giugno scorso, è composto da dodici membri che rimarranno in carica per i prossimi tre anni. La CNA è rappresentata dall'imprenditrice Maria Luisa Appetito, che, nell'esprimere soddisfazione per la conferma di Sozio alla presidenza del Comitato, evidenzia "l'ottimo clima di collaborazione instaurato nel Comitato. È, questa, una condizione fondamentale per ottenere risultati concreti".

Veicoli Commerciali Opel. Soluzioni al lavoro.



Corsavan, Astravan, Vivaro, Combovan e Movano.
Tanti modelli pronti a soddisfare ogni tua esigenza con 127 differenti soluzioni di carico.

Su tutta la gamma
fino a € 2.500 di incentivi statali, in più fino a € 6.000 di ecoincentivi Opel*.

Ciminauto 
Concessionaria Opel per Viterbo e Provincia **OPEL**
Str. Tuscanese, 55/d - Tel. 0761 250423 - www.ciminauto.com



CNA Sostenibile

Nuovo Testo Unico sulla sicurezza

Titolo V, segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro

a cura di Luigia Melaragni



Il Titolo V è costituito da 5 articoli suddivisi in 2 capi:

- Capo I – disposizioni generali;
- Capo II – sanzioni.

Campo di applicazione

Viene precisato che le disposizioni di questo Titolo non si applicano alla segnaletica utilizzata per regolare il traffico stradale, ferroviario, fluviale, marittimo ed aereo.

■ Obblighi del datore di lavoro

Obblighi generali

Il datore di lavoro deve ricorrere all'utilizzo della segnaletica in presenza di rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati mediante protezioni, organizzazione del lavoro, mezzi tecnici di protezione collettiva o altri metodi.

Se rispondente alla specifica situazione, per regolare il traffico all'interno dell'unità produttiva si può utilizzare la segnaletica relativa al traffico stradale, ferroviario, fluviale, marittimo o aereo.

Informazione e formazione

Il rappresentante dei lavoratori e i lavoratori devono essere informati riguardo tutte le misure da adottare inerenti la segnaletica.

I lavoratori devono essere adeguatamente formati, ricevendo precise istruzioni in merito al significato di tutte le forme di segnaletica utilizzate.

■ Prescrizioni tecniche

Le prescrizioni tecniche sono riportate nei seguenti allegati:

- XXIV prescrizioni generali per la segnaletica di sicurezza;
- XXV prescrizioni generali per i cartelli segnaletici;
- XXVI prescrizioni per la segnaletica dei contenitori e delle tubazioni;
- XXVII prescrizioni per la segnaletica destinata ad identificare e ad indicare l'ubicazione delle attrezzature antincendio;
- XXVIII prescrizioni per la segnalazione di ostacoli e di punti di pericolo e per la segnalazione delle vie di circolazione;
- XXIX prescrizioni per i segnali luminosi;

- XXX prescrizioni per i segnali acustici;
- XXXI prescrizioni per la comunicazione verbale;
- XXXII prescrizioni per i segnali gestuali.

■ Principali sanzioni

Le sanzioni sono a carico del lavoratore e del dirigente. Nel caso di mancato utilizzo della segnaletica, di contenuto della segnaletica non esauriente e di mancata formazione sul significato della segnaletica e sui comportamenti da seguire, si prevede l'arresto da tre a sei mesi o l'ammenda da 2.000 a 10.000 euro. Per la mancata informazione al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ai lavoratori sulle misure da adottare, c'è l'arresto da due a quattro mesi o l'ammenda da 1.000 a 4.000 euro. Non è prevista, invece, alcuna sanzione per la segnaletica non conforme agli allegati.

Contributo ambientale imballaggi, aumenti previsti dal 2009

Il consiglio di amministrazione del Conai ha deliberato un aumento del contributo ambientale sugli imballaggi in plastica, a partire dal primo gennaio 2009. A decorrere da tale data, il contributo passerà dagli attuali 72,30 euro la tonnellata a 105 euro. Alla luce di una previsione di crescita continua dei volumi di raccolta, anche

per i prossimi anni, il Conai ha inoltre deciso di deliberare, sin da ora, un ulteriore aumento del contributo a 115,00 euro la tonnellata, a partire però dal primo gennaio 2011.

Test antidroga, raggiunto l'accordo

La Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo per le "procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi", applicative del provvedimento del 30 ottobre 2007 (articolo 8, comma 2). Ricordiamo che il provvedimento del 30 aprile 2007 prevede l'obbligo di effettuare test antidroga per prevenire, a garanzia della salute e sicurezza dei lavoratori e dei cittadini, incidenti dovuti alla pericolosa condizione di alterazione per assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope da parte degli stessi lavoratori. Questi test, i cui costi sono a carico del datore di lavoro, prevedono sia visite mediche che esami di laboratorio. Le mansioni che rendono obbligatoria l'effettuazione del test

Sicurezza sul lavoro, il calendario della formazione

È pronto il calendario dei corsi di formazione obbligatori in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, a cura di CNA Sostenibile, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione, Igiene e Sicurezza della Asl di Viterbo. Di seguito, gli appuntamenti.

Corso per addetti ai ponteggi (durata: 28 ore)

- VITERBO Sede CNA
- Inizio martedì 7 ottobre

Corso per addetti all'antincendio nelle attività a medio rischio (durata: 8 ore)

- VITERBO Sede Confcooperative
- Inizio venerdì 10 ottobre

Corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

- Per datori di lavoro (durata: 16 ore)
- CIVITA CASTELLANA Sede CNA
- Inizio lunedì 13 ottobre
- TARQUINIA Agriturismo Valle del Marta
- Inizio lunedì 27 ottobre

Corso per addetti al primo soccorso nelle aziende di gruppo B e C (durata: 12 ore)

- VITERBO Sede Confcooperative
- Inizio venerdì 24 ottobre
- VITERBO Sede CNA
- Inizio lunedì 3 novembre
- CIVITA CASTELLANA Sede CNA
- Inizio lunedì 17 novembre
- TARQUINIA Agriturismo Valle del Marta
- Inizio lunedì 1° dicembre

Corso per addetti all'antincendio nelle attività a basso rischio (durata: 4 ore)

- VITERBO Sede CNA
- Lunedì 27 ottobre
- CIVITA CASTELLANA Sede CNA
- Lunedì 10 novembre
- TARQUINIA Agriturismo Valle del Marta
- Lunedì 24 novembre

Corso di aggiornamento per addetti al primo soccorso nelle aziende di gruppo A (durata: 6 ore), B e C (durata: 4 ore)

- ACQUAPENDENTE Biblioteca Comunale
- Venerdì 24 ottobre
- VITERBO Sede CNA
- Mercoledì 10 dicembre

Corso per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, RIs (durata: 32 ore)

- VITERBO Sede CNA
- Inizio giovedì 27 novembre

Corso per addetti al primo soccorso nelle aziende di gruppo A (durata: 16 ore)

- VITERBO Sede CNA
- Inizio venerdì 28 novembre

Nuovo corso sull'igiene degli alimenti. Il 28 ottobre la formazione per i frantoi

In tema di igiene degli alimenti e Haccp, vige l'obbligo della formazione per le imprese, chiamate ad attuare, nel processo produttivo, un'azione sistematica di autocontrollo dei rischi igienico-sanitari, per una efficace prevenzione, a tutela della salute dei consumatori.

Un nuovo corso sul sistema Haccp è organizzato da CNA Sostenibile a VITERBO, presso la sede dell'Associazione, con inizio il 6 novembre.

Questa iniziativa sarà preceduta da un corso, il 28 ottobre, ancora a VITERBO, sempre in materia di autocontrollo dell'igiene nel ciclo di produzione, su misura per gli addetti dei frantoi.

Per saperne di più e per le iscrizioni, ci si può rivolgere a CNA Sostenibile, allo 0761.176831.



CNA Sostenibile/Upav Servizi



sono inerenti l'attività di trasporto e altre indicate nell'allegato I al provvedimento. Comprendono, ad esempio, la guida di mezzi pubblici, l'impiego di gas tossici, la fabbricazione e l'uso di fuochi di artificio, mansioni in impianti nucleari, la conduzione di mezzi con patente C, D, ed E; la guida dei taxi, l'uso di apparecchi di sollevamento (gru, muletti) o macchine movimento terra. All'articolo 4, il provvedimento prevede che "il datore di lavoro, prima di adibire un lavoratore all'espletamento di mansioni comprese nell'elenco di cui all'allegato I, qualunque sia il tipo di rapporto di lavoro instaurato, provvede a richiedere al medico competente gli accertamenti sanitari del caso, comunicandogli il nominativo del lavoratore interessato." Le linee guida risultanti dalla conferenza unificata del 18 settembre 2008 chiariscono, a livello nazionale, i punti relativi alle modalità di accertamento, in particolare: attivazione della procedura: trasmissione dell'elenco dei lavoratori da sottoporre ad accertamenti da parte

dei datori di lavoro; modalità di attivazione ed esecuzione degli accertamenti sanitari; procedure accertative di primo livello da parte del medico competente; procedure di laboratorio per l'effettuazione di accertamenti tossicologico-analitici di primo livello; procedure di diagnosi accertative di secondo livello a carico delle strutture sanitarie competenti; metodologia dell'accertamento da parte del medico competente; metodologia dell'accertamento da parte del Sert o da altre strutture sanitarie competenti; requisiti di qualità dei laboratori di analisi. Sono previste, inoltre, misure sanzionatorie per il lavoratore, il datore di lavoro e il medico competente, che non ottemperino ai rispettivi obblighi.

L.M.

Tablette alcolemiche, esposizione obbligatoria

di Ruggero Acciaresi

Dallo scorso 23 settembre 2008, è obbligatorio per i gestori dei locali esporre all'entrata, all'interno e all'uscita dei propri esercizi, due tabelle che indicano, rispettivamente, il tasso alcolico delle bevande somministrate ed i sintomi che l'alcool determina sulla persona fisica. L'obbligo di esporre queste tabelle, secondo il decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, entra nell'ottica delle misure



di modifica al Codice della strada, al fine di promuovere la consapevolezza dei rischi di incidente stradale e limitare la guida in stato di ebbrezza.

Il decreto prevede, inoltre, una terza tabella, contenente indicazioni utili ai soli titolari o gestori del locale, ragione per la quale non ne è obbligatoria l'esposizione al pubblico. L'allegato 3 presente nel decreto afferma che i gestori di locali dove si svolgono, con qualsiasi tipo di modalità e in qualsiasi orario, spettacoli o altre forme di intrattenimento abbinate alla vendita e somministrazione di bevande alcoliche, devono necessariamente interrompere la somministrazione di alcolici dopo le 2 della notte oltre ad assicurarsi che, all'uscita del locale, sia possibile effettuare, in maniera volontaria da parte dei clienti, una rilevazione del tasso alcolemico. Le sanzioni amministrative per chi non si attiene alla nuova norma prevedono la chiusura del locale da 7 a 30 giorni, secondo la valutazione dell'attività competente.

Per quanto riguarda i locali dove non si svolgono intrattenimenti, congiuntamente all'attività di vendita e somministrazione di bevande alcoliche, il decreto non ha fornito ulteriori chiarimenti. Anche se l'interpretazione letterale della norma lascia intendere che ogni locale all'interno del quale è prevista una qualsiasi forma di intrattenimento, anche senza la dovuta autorizzazione (Dia, ex articolo 68 o 69 Tulp), è soggetto agli obblighi descritti nel decreto.

Adesione ai processi verbali di contestazione

Il decreto legislativo 112/2008 all'articolo 83, comma 18, ha introdotto nel decreto legislativo 218/97, l'articolo 5 bis contenente il nuovo istituto dell'adesione a processi verbali di contestazione. Secondo quanto previsto dal decreto, il nuovo istituto consente al contribuente di accelerare la definizione di tali atti, se relativi a violazioni in materia di imposte sui redditi e IVA che consentono l'emissione di accertamenti parziali, usufruendo di una riduzione delle sanzioni. Con l'emanazione della circolare 55/E del 17 settembre 2008, l'agenzia delle Entrate, dopo la pubblicazione del modello per la comunicazione di adesione ai processi verbali di constatazione, fornisce le indicazioni per la definizione di tali atti.

L'esperto risponde

Nell'ambito della rappresentanza sindacale

RIs, un diritto per tutti i lavoratori

Un artigiano ci scrive: "Sono il titolare di un'azienda con appena tre dipendenti. Sono obbligato comunque ad avere in azienda un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza?".

Risponde Luigia Melaragni, responsabile di CNA Sostenibile.

Il suo è un quesito molto ricorrente, soprattutto da parte delle imprese che hanno pochi dipendenti o addirittura un solo dipendente. Ti ricordo che il RIs (rappresentante dei lavoratori) è eletto o designato in tutte le aziende. Nelle aziende che occupano fino a 15 lavoratori è eletto direttamente dai lavoratori al loro interno oppure gli stessi lavoratori ricorrono a un rappresentante territoriale che appunto opera per più aziende nello stesso ambito territoriale.

La scelta spetta esclusivamente ai lavoratori. Nel caso questi decidano di non usufruire del loro diritto, quindi di non eleggere alcun rappresentante, le funzioni di rappresentante sono esercitate da quello territoriale. In pratica all'azienda viene assegnato un "rappresentante dei lavoratori per la sicurezza d'ufficio".

Per tornare al suo quesito, difatti, non è un suo obbligo nominare un RIs, bensì un diritto che hanno i lavoratori della tua azienda. Qualora essi eleggano un lavoratore al loro interno, è un suo obbligo garantirgli un'adeguata formazione (minimo 32 ore).

Questa rubrica è dedicata agli approfondimenti sui temi dell'ambiente, della sicurezza e dell'igiene degli alimenti. I lettori hanno la possibilità di scrivere all'indirizzo e-mail

info@cnasostenibile.it

Gli esperti di CNA Sostenibile risponderanno ai quesiti.

Novità lavoro

a cura di Riccardo Pera

Per la falsificazione dell'F24 il contribuente rischia la reclusione

La Corte di Cassazione ha stabilito che "la materiale falsificazione del modello F24 integra l'ipotesi delittuosa prevista dagli articoli 478 e 482 del Codice penale quando l'autore del falso sia un privato". Secondo la Corte di Cassazione, "il modulo F24 non costituisce né atto pubblico né certificazione amministrativa, ma attesta sul contenuto di atti, in quanto attestazione derivante dall'atto di versamento della contravvenzione di cui riporta gli estremi essenziali".

Secondo la Cassazione, inoltre, "si può affermare che gli attestati, diversamente dai certificati, sono documenti a carattere derivativo perché sinteticamente riprodottrici di altri atti o registri originali, ai quali l'autore fa organico riferimento per approntare il contenuto". Il contribuente che altera il modello F24 rischia una sanzione che va da uno a quattro anni di reclusione.

Libro unico del lavoro e libro paga cartaceo: vidimazione nel regime transitorio

L'Inail precisa che durante il periodo transitorio, quindi dal 18 agosto 2008 al periodo di paga relativo al mese di dicembre 2008, i datori di lavoro che adempiono agli obblighi di istituzione e tenuta del libro unico del lavoro attraverso la tenuta del libro paga, nelle due sezioni paga e presenze, possono continuare a tenere detto libro anche in forma manuale, nel rispetto delle nuove disposizioni intervenute in tema di tenuta, conservazione ed esibizione.

Rateizzazioni Inail

L'Inail, con delibera del Commissario straordinario numero 6 del 18 settembre 2008, in materia di rateazione dei debiti contributivi, fornisce precisazioni in merito all'eliminazione dell'obbligo di prestare garanzia fideiussoria, in caso di presentazione di domanda di rateazione da parte del datore di lavoro in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, anche per i crediti non iscritti a ruolo. L'Istituto precisa, inoltre, che tale garanzia dovrà comunque essere sempre richiesta nel caso di frazionamenti eccedenti le 24 mensilità, questi ultimi soggetti a specifica autorizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Nuove idee

Una risposta alla crisi vocazionale del centro storico

Una proposta per Viterbo: il centro commerciale naturale

Nel corso di un incontro promosso dalla CNA, le imprese artigiane si sono dette favorevoli alla costituzione. Fondamentale la cooperazione di tutte le categorie economiche

La Regione Lazio, più specificatamente l'Assessorato alla Piccola e Media Impresa, ha stanziato 8 milioni e 500mila euro a favore dei Comuni del Lazio che presenteranno dei progetti per la valorizzazione dei centri commerciali naturali, volti a promuovere le bellezze artistiche del centro storico e tutte le attività presenti: dagli esercizi commerciali e di ristorazione alle botteghe artigianali, passando per le imprese di servizio. La scadenza dei bandi, che era stata prevista per lo scorso 20 ottobre, è stata prorogata al 4 dicembre.



E l'idea dei centri commerciali naturali, batte bene, potrebbe tradursi in realtà anche a Viterbo. Tanto che la CNA Associazione Provinciale di Viterbo, appena appresa la notizia della pubblicazione del bando da parte della Regione, non si è fatta scappare l'oc-

casione e, attraverso un incontro che si è svolto presso la sede provinciale, ha informato gli artigiani sul bando e sulle prospettive che questo apre, anche sulla base delle esperienze realizzate in altre realtà provinciali.

Il centro commerciale naturale, nella sua essenza, si configura come un insieme organizzato, un vero e proprio centro commerciale, appunto, dove ogni esercizio lavora nella più completa autonomia, ma con l'ausilio di una figura che si occupa, nello specifico, dello studio di tutte le soluzioni che possano valorizzare il complesso delle attività.

L'idea del centro commerciale, sviluppata in Italia a partire dagli anni '80, nella sua concezione, consiste nella localizzazione in zone non centrali della città, di attività commerciali integrate, che spesso si configura come un polo di attrazione, fatto da una organizzazione capofila, la maggior parte delle volte alimentare, intorno alla quale si aggregano le piccole imprese. In questo senso, si può dire, a ragione, che il centro commerciale ha contribuito a creare luoghi di socializzazione e consumo che troppo spesso si sono posti in alternativa al centro della città, anche perché agiscono su modalità spaziali e logistiche attraenti per i consumatori.

Potremmo dire che, tra le altre, da questo assunto, nasce l'esigenza di ripristinare l'abitudine al commercio nei centri storici, nuclei che devono essere valorizzati e riqualificati determinando idonee condizioni strutturali, affinché essi possano svolgere efficacemente la loro funzione fondamentale. Ed i centri cittadini, a tutti gli effetti, rappresentano il più antico esempio di centro commerciale naturale.



Favorire le aggregazioni imprenditoriali consentendo alle piccole imprese di offrire al pubblico servizi e opportunità che caratterizzano la moderna offerta commerciale; privilegiare azioni di sviluppo volte a qualificare il territorio, con le imprese e gli attori pubblici che rappresentano la parte propulsiva: è questa l'ottica nella quale deve essere inserita l'idea di sviluppo del centro commerciale naturale. Che può rappresentare un efficace strumento per la rivitalizzazione del centro storico di Viterbo. Tanto che le imprese artigiane che operano nei quartieri dentro le mura hanno accolto con favore l'idea della costituzione di questo "insieme organizzato, anche in forme societarie - come precisa la legge finanziaria regionale varata nell'aprile 2006 - di esercizi commerciali, esercizi di somministrazione, strutture ricettive, attività artigianali e di servizio, aree mercatali".

Del resto, gli imprenditori presenti nel capoluogo sono gli stessi che, con coraggio, nonostante le numerose difficoltà e in assenza di politiche mirate alla riqualificazione del tessuto urbano, alla promozione delle bellezze artistiche e delle attività economiche, hanno tenuto aperte le botteghe e hanno continuato ad investire.

E.M.

Il tuo conto corrente non ti soddisfa?



ti suggerisco allora il **Conto Domus** che costa solo **3 euro al mese ed avrai GRATIS**

tutte le operazioni del conto corrente

rilascio della Carta Bancomat

prelievi bancomat presso i nostri sportelli

l'invio dell'estratto conto

il carnet degli assegni

Il nostro personale è a Vostra completa disposizione

ed inoltre con il ContoDomus potrai ottenere

fido in conto corrente fino ad euro 3.000

finanziamenti agevolati per acquisti beni di consumo

finanziamenti agevolati fino a 30 anni per acquisto/ristrutturazione casa di abitazione.



BANCA DI VITERBO
Credito Cooperativo

www.bancadiviterbo.it

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo - Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia (Art. 62 D. Lgs. 415/96) Per le condizioni è necessario fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso tutte le filiali